

AVVISO PUBBLICO

PROGETTO SPERIMENTALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE – Annualità 2020

Premesso che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 844 del 22/12/2022 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2022-2024;
- nella Conferenza dei Sindaci del 25/10/2022 è stato approvato il Piano Sociale Distrettuale 2023 – 2025 e che ogni Comune dell'ADS n. 4 Peligno ha provveduto ad approvare con propria delibera di Giunta il suddetto piano;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 29/11/2022 è stato approvato il Piano Sociale Distrettuale 2023/2025 dell'Ambito Sociale Distrettuale n. 4 Peligno;

Visti

- la legge n. 104/1992 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge n. 162/1998 recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;
- la legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- la legge regionale n. 57/2012 in materia di “Interventi Regionali per la Vita Indipendente”;
- IL DPCM del 29 Novembre 2019 “Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza e riparto del Fondo per le Non Autosufficienze del triennio 2019-2021”, in attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità nel quale sono state previste risorse specifiche per azioni volte all’implementazione delle “Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente”;
- la nota prot. RA 0035678/21 con cui la Regione Abruzzo ha programmato risorse afferenti il FNNA per complessivi € 400.000,00 da destinare a 5 Ambiti Territoriali con un finanziamento stabilito in €80.000,00 ed un cofinanziamento al 20%;
- le Linee Guida per la presentazione da parte delle regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente ed Inclusione nella società di persone con disabilità per l’anno 2019 – 2021;
- la nota prot. RA0485891/21 con cui la Regione Abruzzo comunicava a questo ADS l’approvazione del progetto sperimentale per la Vita Indipendente per l’annualità 2020

Atteso che il Progetto Sperimentale per la Vita Indipendente è un modello di intervento rivolto alle persone adulte con disabilità grave, individuate ai sensi dell’art. 3 comma 3 della Legge 104/1992, in materia di Vita Indipendente e di Inclusione mediante azioni di sostegno in modalità autogestita della propria esistenza in tutte le sue espressioni per diventare soggetto attivo e protagonista della propria vita;

Tutto ciò premesso si rende noto che

in esecuzione alla Determinazione DPG023/137 del 09/11/2021 con la quale sono state assegnate all'ADS n. 4 delle risorse per la realizzazione di un progetto sperimentale di vita indipendente sarà possibile produrre istanza per l'attivazione degli interventi.

Art. 1 – Destinatari del progetto

I progetti personalizzati di Vita Indipendente Sperimentale sono rivolti **esclusivamente** ai soggetti che al momento della presentazione della domanda possiedono i seguenti requisiti:

1. avere un'età dai 18 anni ai 50 anni di età compiuti;
2. Limitazione dell'autonomia: la disabilità non deve essere determinata da un naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità con una grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso sussidi tecnici, informativi e protesici. Qualora tali sussidi siano presenti, al fine della ammissione all'intervento gli stessi devono risultare comunque non idonei al raggiungimento della piena autonomia. La presenza di tale limitazione della autonomia deve essere comprovata attraverso la presenza di una certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1993, dell'invalidità civile al 100% pur mantenendo la capacità di proporre e gestire un progetto personalizzato di assistenza.
3. condizione familiare: accedono, prioritariamente, le persone con mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata (per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità, con relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale), le persone con presenza di rete familiare di coobbligati parzialmente adeguata (per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile), le persone con presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata;
4. essere residente in uno dei Comuni afferenti all'ADS n. 4 “Peligno”;
5. essere in permanente e grave limitazione dell'autonomia funzionale non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento (difficoltà nelle funzioni motorie e/o sensoriali di lieve o moderata entità o lieve ritardo cognitivo-comportamentale);
6. di avere una rete familiare assente o bisognosa di supporto;
7. Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: Saranno presi in considerazione due tipologie di ISEE: quello ordinario del nucleo familiare del beneficiario e quello Socio Sanitario Nucleo Ristretto che non deve essere superiore ad € 20.000,00. In caso di parità prevale l'ISEE ordinario più basso
8. essere in grado di proporre ed autogestire un progetto personalizzato di vita (capacità di autodeterminazione).

E' riconosciuta priorità ai richiedenti residenti in abitazione con presenza di barriere architettoniche (Condizione abitativa e ambientale).

I richiedenti possono presentare istanza per una o più macro – aree di intervento ma si potrà beneficiare di un solo contributo che sarà concesso in base alla graduatoria.

Art. 2 – Incompatibilità ed esclusioni

Non possono presentare domanda coloro che:

1. risultano beneficiari dei progetti di vita indipendente regionali (annualità 2022 da utilizzare nell'anno 2023) della macroarea “Assistente personale”. Può però presentare domanda per le altre macro- aree di intervento;
2. risultano beneficiari del progetto Dopo di Noi;
3. risultano beneficiari di percorsi assistenziali individualizzati sostenuti con assegni di cura, assegni per le disabilità gravissima o altre forme di sostegno (come ad esempio essere la prestazione prevalente nell'ambito del bando HCP 2022) per i quali l'obiettivo dell'assistenza socio-assistenziale è prevalente rispetto all'obiettivo dell'autonomia.

Sono ESCLUSI dal finanziamento:

1. i progetti che prevedono un inserimento in strutture residenziali, anche temporanee, con finalità assistenziali;
2. le istanze presentate prive dell'Allegato A e B;
3. le istanze pervenute oltre il termine della scadenza;
4. la mancata sottoscrizione dell'istanza
5. la mancata sottoscrizione della sezione del consenso informato.

Art. 3 – Cessazione del beneficio

Il diritto al beneficio cessa nel momento in cui:

1. il beneficiario viene inserito, anche in maniera temporanea, presso una struttura residenziale;
2. il beneficiario trasferisce la propria residenza al di fuori dei comuni afferenti all'ADS n. 4 Peligno;
3. viene meno una delle condizioni di ammissibilità dell'art. 1 del presente avviso;
4. c'è il decesso del beneficiario;
5. il beneficiario produce formale rinuncia al beneficio;
6. il case manager individuato in sede di UVM riscontra il mancato raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto per motivi imputabili strettamente al beneficiario. In tal caso il contributo erogato dovrà essere restituito;
7. le risorse economiche destinate al progetto individuale vengono destinate ad altri scopi non autorizzati preventivamente con conseguente obbligo di restituzione del contributo.

Art. 4 – MACRO-AREE DI INTERVENTO E RELATIVE RISORSE

Il richiedente dovrà allegare alla domanda di partecipazione un progetto in cui indicare tutti i servizi ritenuti necessari a soddisfare le proprie esigenze di vita indipendente, redatto secondo il modello allegato al presente bando. I richiedenti possono presentare istanza per uno o più macro-aree di intervento:

- AREA A. ASSISTENTE PERSONALE (Spesa annuale ammissibile € 65.000,00)

Tale intervento prevede il riconoscimento di un contributo a sostegno delle spese per assistenti personali autogestiti, che sono scelti dalla persona con disabilità che provvederà alla regolazione contrattuale del rapporto. L'intervento potrà essere svolto:

1. **presso il proprio domicilio familiare**
2. **a supporto dell'housing/co-housing**
3. **a sostegno dell'attività di inclusione sociale e relazionale**

- AREA B. ABITARE IN AUTONOMIA (Spesa annuale ammissibile € 20.000,00)

Tale linea di azione si pone come obiettivo la de-istituzionalizzazione ed il contrasto di ogni forma di isolamento e/ segregazione del disabile. È da intendersi come una forma di abitare condiviso attraverso il quale favorire il processo di integrazione del disabile nella società.

L'intervento potrà essere svolto attraverso il **Co-housing**, inteso come abitare condiviso per un numero massimo di n. 2 persone omogenee per sesso e per sintomatologia connessa alla patologia. Sono inserite nella spesa quelle per spese di locazione, adeguamenti strutturali, bollette, acquisto di generi alimentari (ad esclusione delle spese di domotica).

- AREA C. TRASPORTO SOCIALE (Spesa annuale ammissibile € 15.000,00)

Possono essere inseriti nel progetto di vita indipendente sperimentale i servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al trasporto e alla mobilità sociale, nonché per garantire l'accesso ai centri diurni o a strutture socio-assistenziali e socio-sanitari.

Tale intervento si sostanzia nella linea **Convenzioni con trasporti privati** attraverso riconoscimento di un contributo a sostegno delle spese per il trasporto sociale seguendo le tariffe del suddetto servizio presenti nel "Catalogo dei Fornitori Accreditati per l'Erogazione dei Servizi Sociali".

Art. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI DI VITA INDIPENDENTE

Dopo le opportune verifiche amministrative da parte del responsabile del procedimento, i progetti personalizzati di Vita indipendente verranno valutati da apposita commissione UVM nella quale sarà presente un rappresentante dell'Ente con competenze specifiche sulla Vita Indipendente. In sede di commissione UVM si verificheranno i requisiti sociali e sanitari per l'ammissione al beneficio, oltre alla capacità di autodeterminarsi del richiedente. La redazione qualificata dei progetti personali avverrà come passaggio esterno, aggiuntivo ed integrativo delle UVM. L'UVM provvederà alla attribuzione di un livello di valutazione utilizzando le griglie di seguito riportate ed in particolare stimerà l'intensità del bisogno assistenziale secondo la scala di Barthel attribuendo i seguenti punteggi:

- LIVELLO MOLTO ALTO
- LIVELLO ALTO
- LIVELLO MEDIO
- LIVELLO BASSO

Le risorse complessive del progetto sperimentale, pari ad € 100.000,00 verranno attribuite secondo la graduatoria formulata in base ai livelli di intensità del bisogno assistenziale per ciascuna macro area di intervento e comunque fino ad esaurimento dei fondi disponibili per ogni area:

- a. Assistente personale € 65.000,00
- b. Abitare in autonomia € 20.000,00
- c. Trasporto sociale € 15.000,00

nel rispetto della spesa massima annuale individuale stabilita per ogni macroarea.

Art. 6 – DURATA DELL'INTERVENTO

Ogni intervento avrà una durata di 12 mesi. Il contributo economico è assegnato su base annua.

Art. 7 – MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

In base all'ammissibilità decretata in sede di UVM, l'Ufficio di Piano redigerà una graduatoria dei beneficiari ammissibili distribuendo le risorse secondo il livello di intensità assistenziale stabilita dall'UVM e nel limite dei tetti massimi secondo la L.R. 57/2012 e ss.mm.ii.:

- € 12.000,00 per valore di intensità assistenziale (scala Barthel) molto alto;
- € 10.000,00 per valore di intensità assistenziale (scala Barthel) alto;
- € 8.000,00 per valore di intensità assistenziale (scala Barthel) medio;
- € 6.000,00 per valore di intensità assistenziale (scala Barthel) basso.

Gli importi saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse regionali.

Nel caso in cui le risorse dovessero risultare insufficienti a finanziare tutti i progetti ammissibili, a parità di fascia d'intensità assistenziale sarà data priorità al nucleo familiare con ISEE inferiore.

Nel caso in cui si creasse un'economia delle risorse e contestualmente alla definizione della graduatoria si rilevasse la presenza di cittadini valutati positivamente dalla Regione Abruzzo per l'accesso ai benefici di cui alla L.R. 57/2012 ma non beneficiari del finanziamento, per esaurimento delle risorse regionali sarà data la priorità assoluta a tali casi previa verifica di eventuali scorrimenti operanti dalla stessa Regione e previa opportuna rimodulazione dei progetti personalizzati in coerenza con la sperimentazione oggetto del presente avviso.

Si esclude la possibilità che vengano riconosciute, come rimborsabili, le spese di assistenza effettuata da familiari entro il IV grado o affini della persona disabile, a meno che questi non siano in possesso di idoneo titolo di studio o di comprovata esperienza nel settore di pertinenza del progetto. Sarà pertanto necessario presentare il curriculum vitae della persona che ricoprirà il ruolo di assistente personale.

Art. 8 - TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di progetto personalizzato di Vita Indipendente per uno o più macro-aree di intervento dovrà avvenire attraverso la compilazione del Modello di domanda allegato al presente avviso (Allegato A) ed il Modello di progetto personalizzato di vita indipendente (Allegato B). La domanda dovrà essere inviata esclusivamente ENTRO E NON OLTRE IL 10/06/2023:

1. a mezzo PEC del Comune di Sulmona: protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it
2. per mail al seguente indirizzo protocollo@comune.sulmona.aq.it
3. a mano presso l'Ufficio protocollo del Comune di Sulmona

Per informazioni, supporto nella compilazione della domanda, ovvero per la presentazione della stessa, nei termini e modalità prestabiliti è possibile rivolgersi presso gli sportelli di Segretariato Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 4 “Peligno”.

Il modello di domanda potrà essere ritirato presso lo sportello dell'ECAD, presso gli sportelli di segretariato sociale comunali nei giorni e negli orari di apertura, nonché reperito sui siti istituzionali del Comune di Sulmona e dei Comuni afferenti all'Ambito.

Alla domanda, compilata e sottoscritta in ogni sua parte, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente, ed in caso di tutore o amministratore di sostegno copia del documento di identità di quest'ultimo;
2. Certificazione attestante la condizione di disabilità grave individuata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Lg 104/1992.

-
4. Certificazione attestante l'invalidità civile;
 5. Copia dell'ISEE Socio-Sanitario ed Ordinario in corso di validità
 6. Copia del codice IBAN (eventuale).

Saranno escluse:

- le istanze prive di sottoscrizione
- le istanze prive di sottoscrizione della sezione del consenso informato
- le istanze pervenute oltre i termini di presentazione previsti dal presente avviso.

Art.9 - Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. UE 679/2016 relativo al trattamento ed alla protezione dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno trattati ai sensi del Reg. UE 679//2018 – GDPR-
– GDPR- artt. 13 e 14.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa R. Romanelli

Il Dirigente della I Ripartizione
Avv. M. Di Massa